



## CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di PARABIAGO

Via De Amicis 3 - c/o Centro Giovanile  
Telefono: 340.9434511  
E-mail: [parabiago@cai.it](mailto:parabiago@cai.it)  
Website: [www.caiparabiago.it](http://www.caiparabiago.it)  
Apertura : Martedì e Venerdì' 21.15 – 23.00



# MARTEDI' – GIOVEDI' 3 - 5 LUGLIO 2018 MARMOLADA PUNTA PENIA “i sentieri della memoria” ZONA MONUMENTALE DI PUNTA SERAUTA

**RITROVO PARTECIPANTI**  
ore 6.00  
sede Cai  
via De Amicis  
  
auto proprie

**DIRETTORI**  
Ernesto Bevilacqua  
cell. 338-9865290  
e-mail [erbevi@alice.it](mailto:erbevi@alice.it)  
  
Augusto Tevini  
cell. 338-2205440  
e-mail [augustotevini@libero.it](mailto:augustotevini@libero.it)



### CARATTERISTICHE DELL' ESCURSIONE

La Marmolada è la montagna dei contrasti. Alla base, caratterizzata da forme dolci e ondulate coperte da prati e da boschi, si contrappone il massiccio superiore, che si innalza improvviso e vertiginoso con i suoi chiarissimi calcari e i dirupi mozzafiato. Il versante nord – su cui è adagiato il ghiacciaio più esteso della regione dolomitica – è un pendio armonioso che termina sulle rive del laghetto di Fedaià.

La zona Monumentale Sacra di Punta Serauta comprende tratti di ferrata, gallerie, camminamenti, postazioni. Visione di tutta la Marmolada a 360 gradi dal “Pulpito nel cielo” cui si arriva seguendo la ferratina ancorata alle rocce. Il tempo dipende dal passo e dalla voglia di sostare nei punti strategici e residui che testimoniano la Grande Guerra: grotte, anfratti, postazioni, osservatori. Sull'ammasso roccioso di Punta Serauta i soldati italiani scavarono grotte e camminamenti, recentemente riattivate e visitabili nei mesi estivi seguendo l'itinerario consigliato nella planimetria. Qui gli italiani vissero dal maggio 1916 al novembre 1917, in una guerra di posizione contro lo sbarramento austriaco Forcella V – Sasso delle Undici.

## **Accesso stradale**

Percorrere autostrada A4 sino a Peschiera del Garda. Uscire, seguendo poi le indicazioni per l'autostrada dal Brennero. Giunti ad Affi si rientra in autostrada e se ne esce ad Egna. Percorrendo la SS48 si passa da Predazzo, Moena e Canazei, poi su SS641 si raggiunge il passo Fedaia. km.350

## **DESCRIZIONE ITINERARIO**

**Prima tappa: martedì 3 luglio – Passo Fedaia m. 2054 – Rifugio Padon m. 2407**

**Disl. salita 350 - discesa 350 – tempo perc. A/R ore 2.30 – diff. E**

Bella e tranquilla escursione che ci permette di ammirare a pieno la Marmolada la Regina delle Dolomiti. Ritornati al passo Fedaia si prende la bidonvia che ci porta al Pian dei Fiacconi e all'omonimo rifugio.

**Seconda tappa: mercoledì 4 luglio – Rifugio Pian dei Fiacconi 2626 – Forcella Marmolada 2896 – Ferrata - Punta Penia 3343**

**Disl. salita 850 – discesa 150 – tempo percorrenza ore 2, all'attacco- ore 2,30 la ferrata. Totale ore 4,30- diff. EEA**

**Discesa: Punta Penia – Ghiacciaio Marmolada – Rifugio Pian dei Fiacconi  
Dislivello discesa 700 – tempo percorrenza ore 2,30 – diff. EEA**

Dal rifugio si continua sul sentiero sat 606 aggirando la cima da destra verso la forcella Marmolada e la via ferrata della Marmolada. Il primo tratto del sentiero continua su ghiaione e roccia ben levigata dal movimento del ghiacciaio. Dopo circa 40 minuti si fa un traverso lungo un tratto di ghiacciaio di circa 20 minuti, e si arriva alla parete dove ha inizio la ferrata della Marmolada, che porta verso la forcella Marmolada, incrocio con la ferrata che si affronta per chi sale verso Punta Penia partendo dal rifugio Contrin. La ferrata è ben attrezzata di media difficoltà, con alcuni tratti umidi ci vogliono circa 1h30 per percorrerla. Alla fine della ferrata per arrivare alla cima Punta Penia si impiegano circa 30 minuti, il sentiero prosegue lungo il ghiacciaio, la traccia è ben visibile. Giunti in vetta si trova il rifugio Capanna Punta Penia, godendo di un bel panorama sui gruppi montuosi circostanti. Gruppo montuoso del Sella, gruppo montuoso del Sassopiatto, gruppo montuoso del Sassolungo, le cime vicine il Grand e il Piccolo Vernel, cima Rocca, cima Ombretta, Val San Nicolò, Val Contrin.

**Rientro:** Da Punta Penia si fa rientro verso il Pian dei Fiacconi, scendendo sul ghiacciaio lungo la cresta del Mul, dove al termine della cresta si scende lungo una breve ferrata circa 10 minuti. Alla fine della ferrata si prosegue affrontando l'ultimo tratto di ghiacciaio, la traccia è ben visibile fare attenzione ai crepacci. Alla fine del ghiacciaio si prosegue verso il rifugio Pian dei Fiacconi

**Nota importante: qualora non sussistessero le condizioni per poter effettuare la ferrata in sicurezza, la salita verrà effettuata, come per la discesa, dalla via normale.**

**Terza tappa: giovedì 5 luglio – Rifugio Pian dei Fiacconi – bidonvia – Lago Fedaia – Malga Ciapela – funivia a Forcella Serauta 2950 – Punta Serauta – Forcella V  
Dislivello salita 250 – discesa 250 – tempo perc. ore 4 – diff EEA**

Descrizione dell'itinerario al Museo all'aperto della Grande Guerra di Punta Serauta, sulla Marmolada. Ad est della grande catena di cime che caratterizzano la "Regina delle Dolomiti", si trova l'ampia forcella Serauta, le vette e le forcelle che la circondano furono il teatro dei maggiori scontri durante la Prima Guerra Mondiale. Gli alpini dopo la conquista della dorsale di Punta Serauta, trasformarono la montagna in un fortino, mentre i Kaiserjäger austriaci si arroccarono sulle cime principali (Penia e Rocca), a nord del ghiacciaio, sotto la cui superficie scavarono la famosa "Città di ghiaccio" (Eisstadt). Per resistere all'avversario, ma soprattutto alle inumane condizioni ambientali (pensiamo agli inverni a tremila metri) i soldati scavarono nella roccia, camminamenti, gallerie e caverne. Oggi sono state ripristinate e sono visitabili con facili sentieri

attrezzati, all'interno di due Musei all'aperto della Grande Guerra: a est della forcella, la Zona Sacra del Serauta, a ovest la Forcella V-Galleria Rosso. Ricordiamo inoltre il "Museo della Grande Guerra Marmolada" sito all'interno della stazione della funivia Serauta. Assieme all'interesse storico, la loro visita permette d'ammirare il più bel panorama su tutte le Dolomiti.

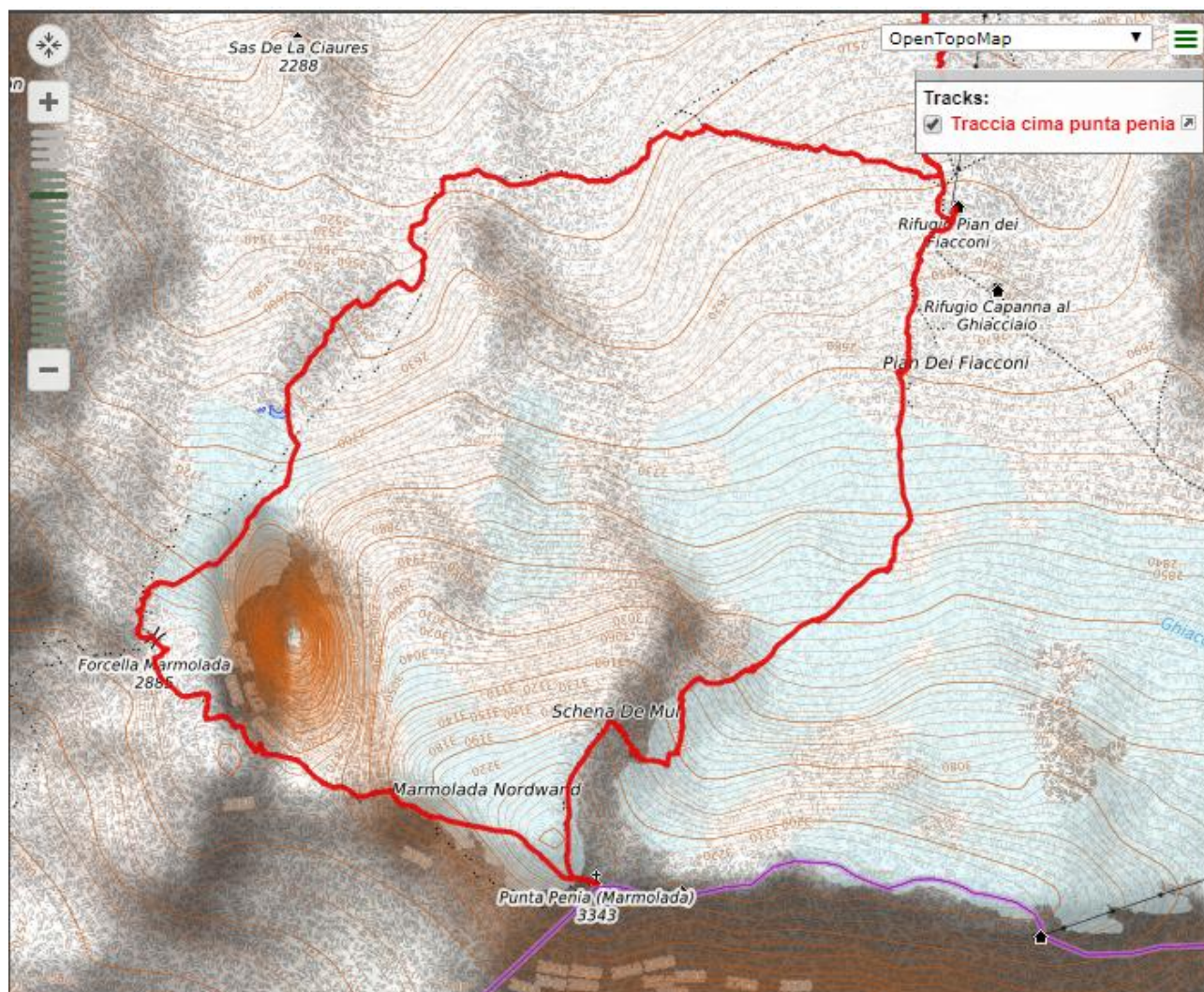
**Si ricorda che il suddetto programma, potrà subire delle modifiche a insindacabile giudizio del direttore per ragioni di sicurezza, di meteo, tempo, od altre cause.**

## INFORMAZIONI:

- quota di partecipazione: soci € 3.00 - non soci € 30.00
- costi previsti per n°2 mezze pensioni in rifugio € 88 + bevande
- bidonvia Pian dei Fiacconi € 14,50 A/R – funivia Forcella Serauta € 24 A/R
- **chiusura iscrizioni venerdì 22 giugno – versamento caparra € 40 -POSTI LIMITATI**
- kit da ferrata (set + casco + imbrago) omologato
- ramponi – picozza - torcia
- sacco lenzuolo



Cartografia: Tabacco n° 6 - Val di Fassa – 1:25.000



---

#### Nota attrezzatura personale

Dove non meglio specificato, come attrezzatura personale s'intende:

Turistica: scarponcini (no scarpe da tennis), zainetto, giacca leggera impermeabile

Da escursionismo: scarponcini (no scarpe da tennis), zaino, pile, giacca leggera impermeabile (o mantella), bastoncini (consigliati), cappello, occ

hiali da sole, indumenti di ricambio, 1 L d'acqua e pranzo al sacco. Per pernottamenti in rifugio, anche sacco lenzuolo e pila o torcia frontale.

Da alpinismo: come da escursionismo, più una giacca impermeabile da alta montagna, imbrago, piccozza e ramponi.

Da ferrata: come da escursionismo, più set da ferrata omologato (NO auto costruito), imbrago, dissipatore, casco, cordino o longe (consigliato), guanti da ferrata, moschettoni a ghiera.

Invernale: scarponcini impermeabili, zaino, pile, giacca a vento, cappello, guanti, occhiali da sole, termos, ciaspole, ghette e bastoncini.

---

L'**escursionismo** è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. I **percorsi di queste relazioni sono stati da noi sperimentati "di prima mano" e descritti con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale.**